



**Dalla chiusura della programmazione 2007-2013
al nuovo POR FESR 2014-2020:
le opportunità del FESR e la nuova
organizzazione regionale**

Dott. Giovanni Savini

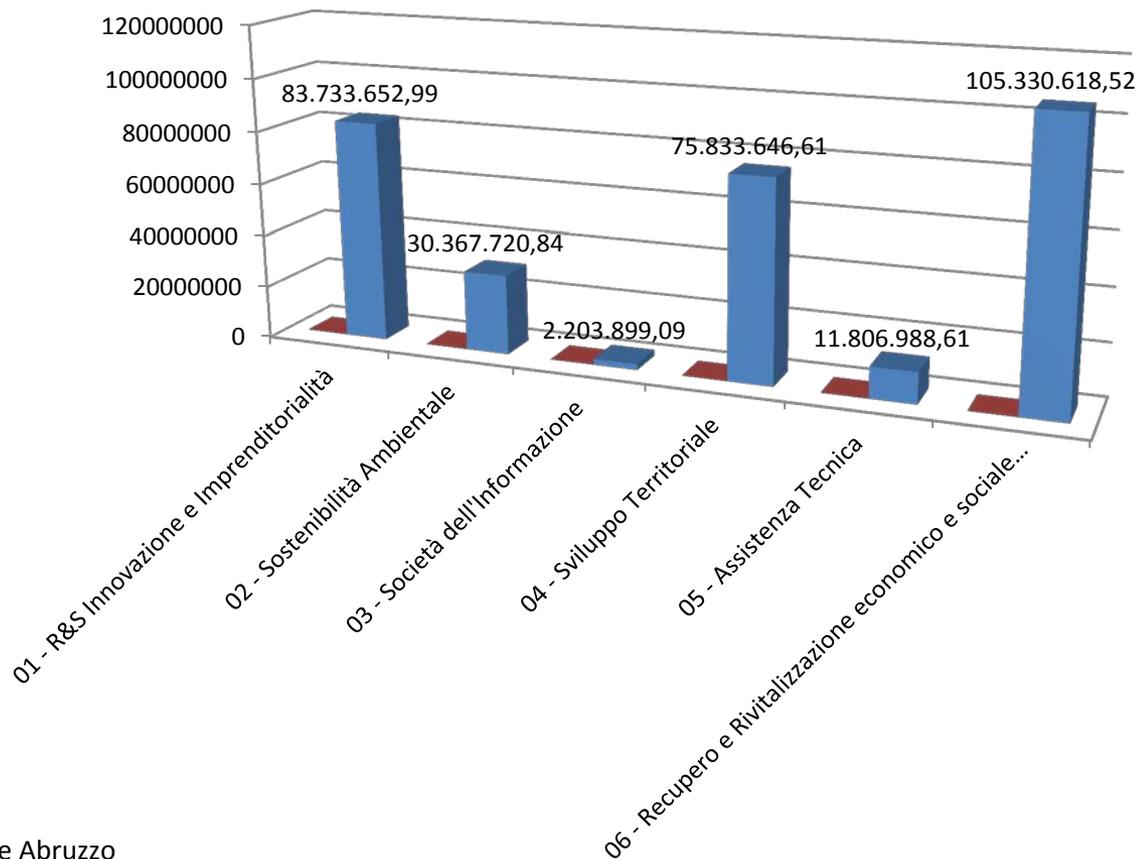
**Direttore Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa – AdG unica FSE-FESR
Regione Abruzzo**



LA CHIUSURA DEL POR FESR 2007-2013



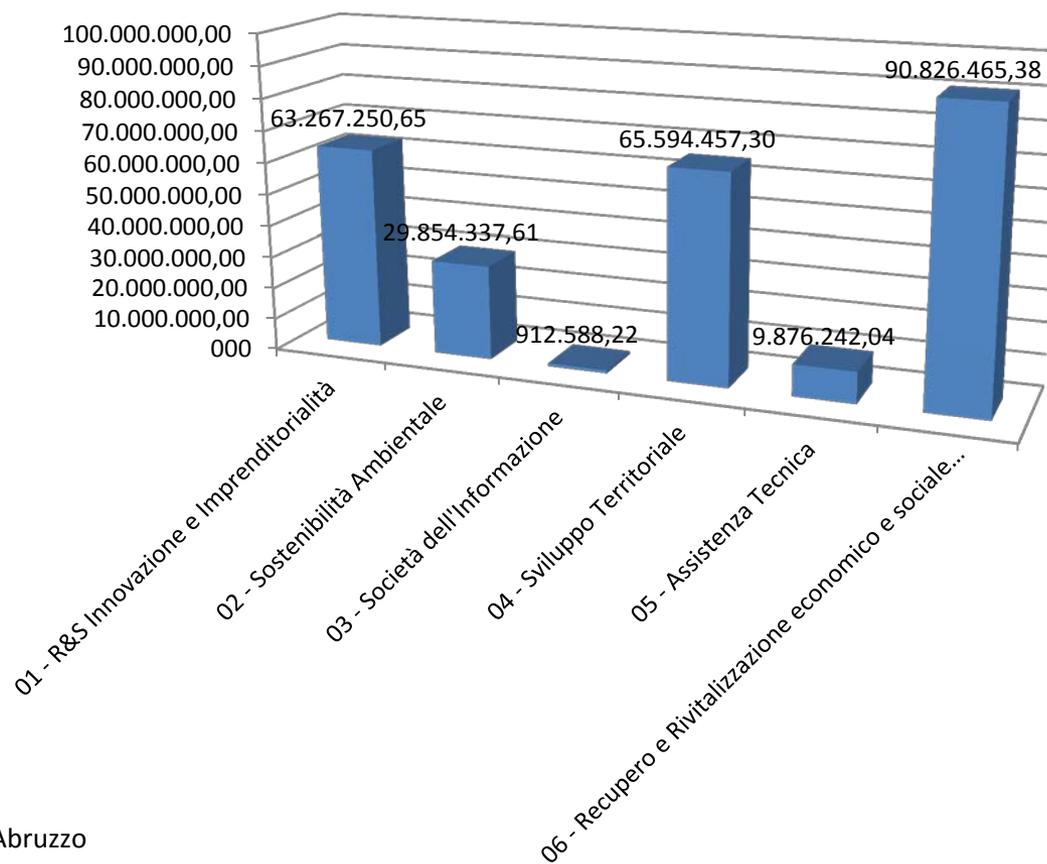
POR FESR 2007 – 2013: incidenza per asse sul totale degli impegni



Fonte dati: monitoraggio Regione Abruzzo



POR FESR 2007 – 2013: incidenza per asse sul totale dei pagamenti

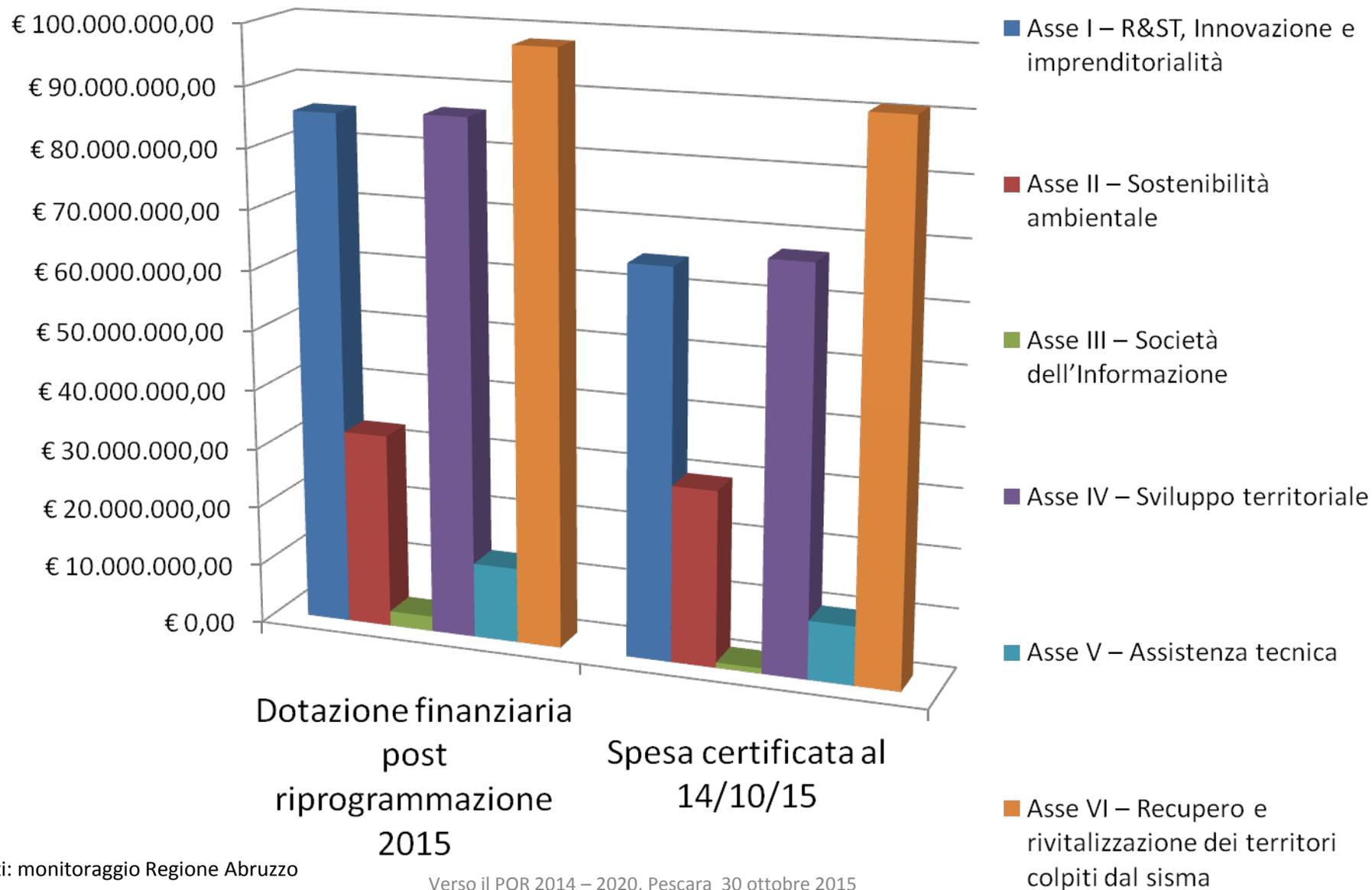


Fonte dati: monitoraggio Regione Abruzzo



Stato di attuazione POR FESR 2007/2013

Asse prioritario	Linea di Attività	Dotazione finanziaria post riprogrammazione 2015	Spesa certificata al 14/10/15
Asse I – R&ST, Innovazione e imprenditorialità	Totale Asse I	€ 85.603459,63	€ 64.993.473,65
Asse II – Sostenibilità ambientale	Totale Asse II	€ 32.739.821	€ 29.551.549,53
Asse III – Società dell'Informazione	Totale Asse III	€ 2.500.000	€ 912.588,22
Asse IV – Sviluppo territoriale	Totale Asse IV	€ 86.302.826,12	€ 67.452.834,82
Asse V – Assistenza tecnica	Totale Asse V	€ 12.591.325	€ 9.867.301,16
Asse VI – Recupero e rivitalizzazione dei territori colpiti dal sisma	Totale Asse VI	€ 98.034.851	€ 90.927.741,89
Totale PO FESR (2007/2013)		€ 317.772.272,75	€ 263.705.489,27





IL POR FESR 2014-2020



LA STRUTTURA DEL POR FESR 2014 – 2020 (1/2)

La strategia perseguita dal POR FESR, si focalizza su 6 degli 11 obiettivi tematici di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 1303/2013 con una concentrazione delle risorse pari al 76,45% sui primi 4 obiettivi tematici.

Il Programma risulta articolato in 8 Assi prioritari, così identificati:

N.	ASSI	DOTAZIONE FINANZIARIA
I.	RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	45.000.000 euro pari al 19,4 % delle risorse
II.	DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI	26.000.000 euro pari al 11,2% delle risorse
III.	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO	65.000.000 euro pari a 28,1 %delle risorse
IV.	PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO	23.000.000 euro pari al 9,9 %delle risorse
V.	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	25.000.000 euro pari al 10,8 %delle risorse
VI.	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	15.500.000 euro pari al 6,7%delle risorse
VII.	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	23.000.000 euro pari al 9,9 %delle risorse
VIII	ASSISTENZA TECNICA	4.504.890 euro pari al 3,9 %delle risorse
		TOTALE 231.509.780 euro



LA STRUTTURA DEL POR FESR 2014 - 2020 (2/2)

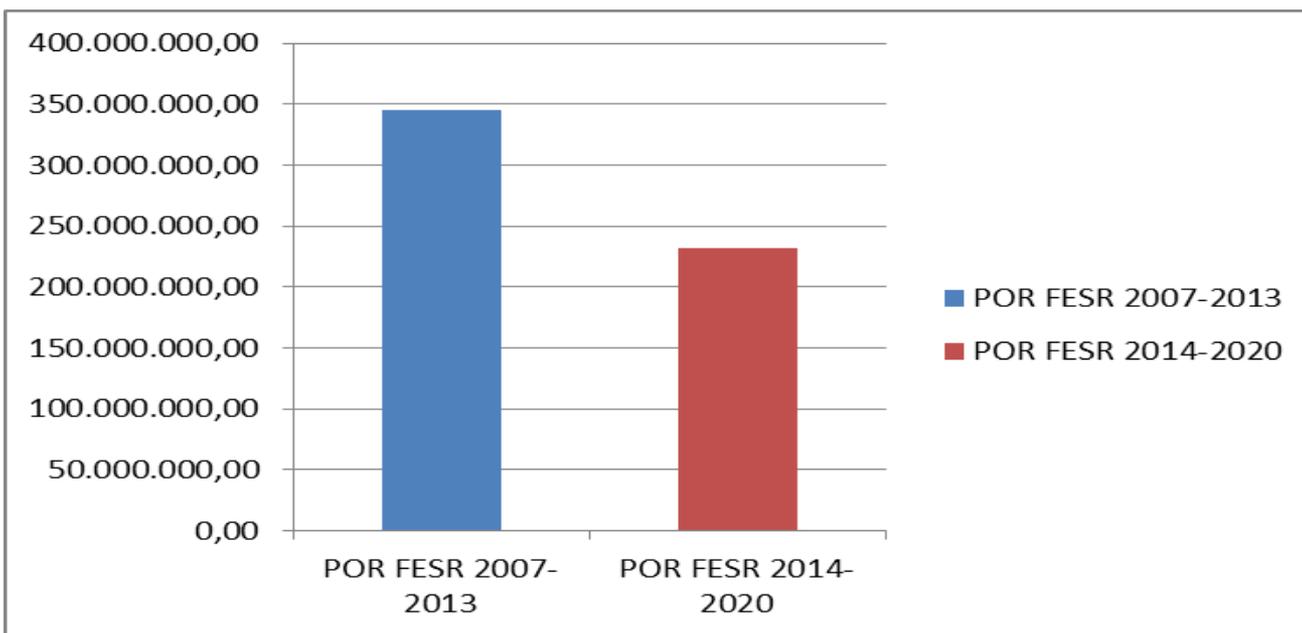
Ciascun Asse prioritario è declinato in uno o più obiettivi specifici (OS) e relativi risultati attesi, a cui sono correlate le azioni che saranno cofinanziate dal programma. Il conseguimento degli obiettivi specifici e delle relative azioni è misurato attraverso un set di indicatori.

8	Assi prioritari	
17	Obiettivi specifici (OS)	OS. Esplicitano le finalità degli interventi (risultati attesi)
26	Azioni	Azioni. Mezzi con cui raggiungere gli OS
83	Indicatori di risultato e realizzazione	Indicatori. Strumenti per la misurazione degli avanzamenti delle policy



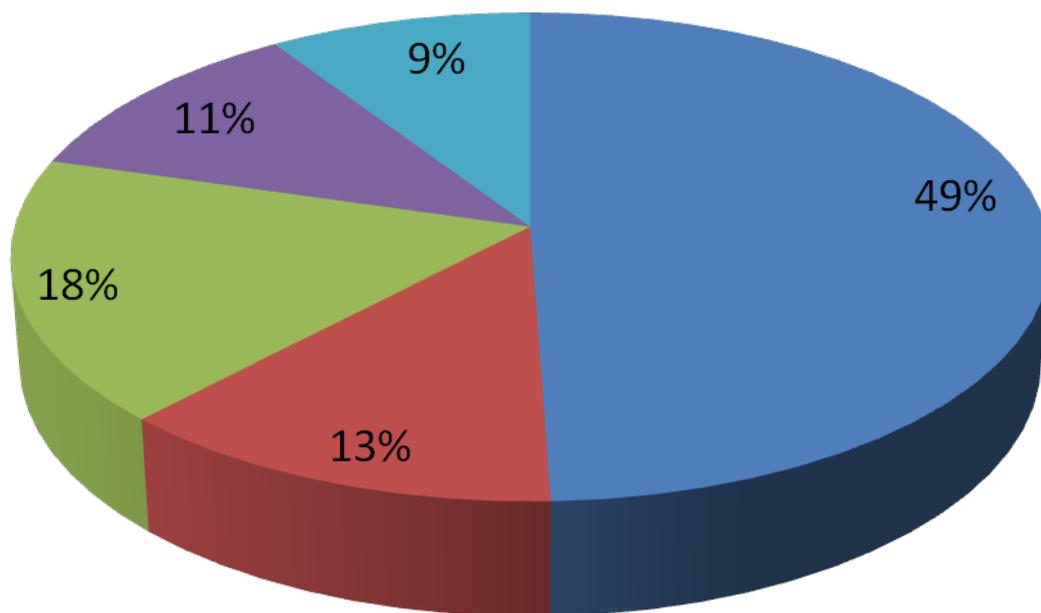
LE PRIORITÀ (1/2)

La ridotta disponibilità finanziaria del POR ha imposto un approccio selettivo della strategia del POR





LE PRIORITÀ (2/2)



- Rafforzamento competitivo e innovazione delle imprese
- Banda larga a 30 e 100 Mbps e-Government
- Riduzione e efficienza dei consumi energetici
- Riduzione rischio idrogeologico
- Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali



PIANO FINANZIARIO PER ASSE

ASSI PRIORITARI		<i>Milioni di Euro</i>
I	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	45.000.000,00
II	Diffusione servizi digitali	26.000.000,00
III	Competitività del sistema produttivo	65.000.000,00
IV	Promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio	23.000.000,00
V	Riduzione del rischio idrogeologico	25.000.000,00
VI	Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali	15.500.000,00
VII	Sviluppo urbano sostenibile	23.000.000,00



SINERGIE FESR – FSE (1/2)

La principale sinergia del POR FESR Abruzzo con il FSE si realizza nell'ambito dell'**Asse 3** «Competitività del sistema produttivo» e gli **Assi 1** «Occupazione» e 3 «Istruzione e Formazione» del POR FSE.

La principale integrazione sarà sviluppata con riferimento all'Obiettivo specifico 3.2 del FESR «Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive» con particolare riferimento alla riduzione della quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politiche del lavoro passive» - **Asse 3 Azione III.2.1**

Inoltre, gli interventi previsti negli Assi 1 e 3 del POR FSE saranno integrati anche con quanto sostenuto dal FESR **nell'Asse 1 Azione I.1.1** «Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse».



SINERGIE FESR – FSE (2/2)

Sinergie tra FESR e FSE sono previste nell’ambito della **Strategia Regionale per le Aree Interne**.

La strategia prevede “due classi di azioni”:

- I. Formulazione di progetti di sviluppo locale;
- II. Adeguamento della qualità/quantità dei servizi essenziali (salute, istruzione e mobilità).

Gli interventi coerenti con la I classe di azioni saranno attuati tramite ITI - finanziati dal **POR FESR per 10 Meuro** nell’ambito degli Assi III-IV-V-VI, e dal **POR FSE con 6 Meuro** nell’ambito degli Assi II – III.



Europa 2020	Obiettivi tematici	Azioni di Sviluppo Locale
Crescita intelligente	1. Rafforzare R&S e l'innovazione	<ul style="list-style-type: none">• domini tecnologici S3 (Agrifood, Automotive, Scienze della Vita, ICT/spazio, moda/design)• aree di crisi (Val Pescara, Valle Peligna, Val Sinello, Val Vibrata, cratere)• PMI
	2. Migliorare l'accesso all'ICT	
	3. Promuovere al competitività delle PMI	
Crescita sostenibile	4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio	<ul style="list-style-type: none">• aree rischio idrogeologico• aree protette regionali• aree interne• comuni• istituzioni, associazioni, CCIAA, operatori turistici (OT 6)• Contratti di fiume
	5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi	
	6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficace delle risorse	
Crescita inclusiva	1. Rafforzare R&S e l'innovazione	<ul style="list-style-type: none">• nuovi posti di lavoro• aree interne• città capoluogo
	2. Migliorare l'accesso all'ICT	
	3. Promuovere al competitività delle PMI	
	4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio	
	6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficace delle risorse	



UNA NUOVA POLITICA INDUSTRIALE PER L'ABRUZZO: LA SMART SPECIALIZATION STRATEGY



GLI ORIENTAMENTI EUROPEI

- ✓ La *Smart Specialisation* è stata evidenziata dalla Commissione Europea come uno dei pilastri centrali della “Strategia Europa 2020”, riportata nella comunicazione COM(2010)546 sull’Iniziativa Faro dell’Unione dell’Innovazione e nella comunicazione COM(2010)700 sulla revisione del bilancio dell’Unione Europea.
- ✓ Nel quadro generale della Strategia Europa 2020, una sorta di ombrello programmatico al di sotto del quale rientrano le politiche comunitarie del prossimo decennio, assume un ruolo centrale la crescita “intelligente”, “verde” ed “inclusiva”.



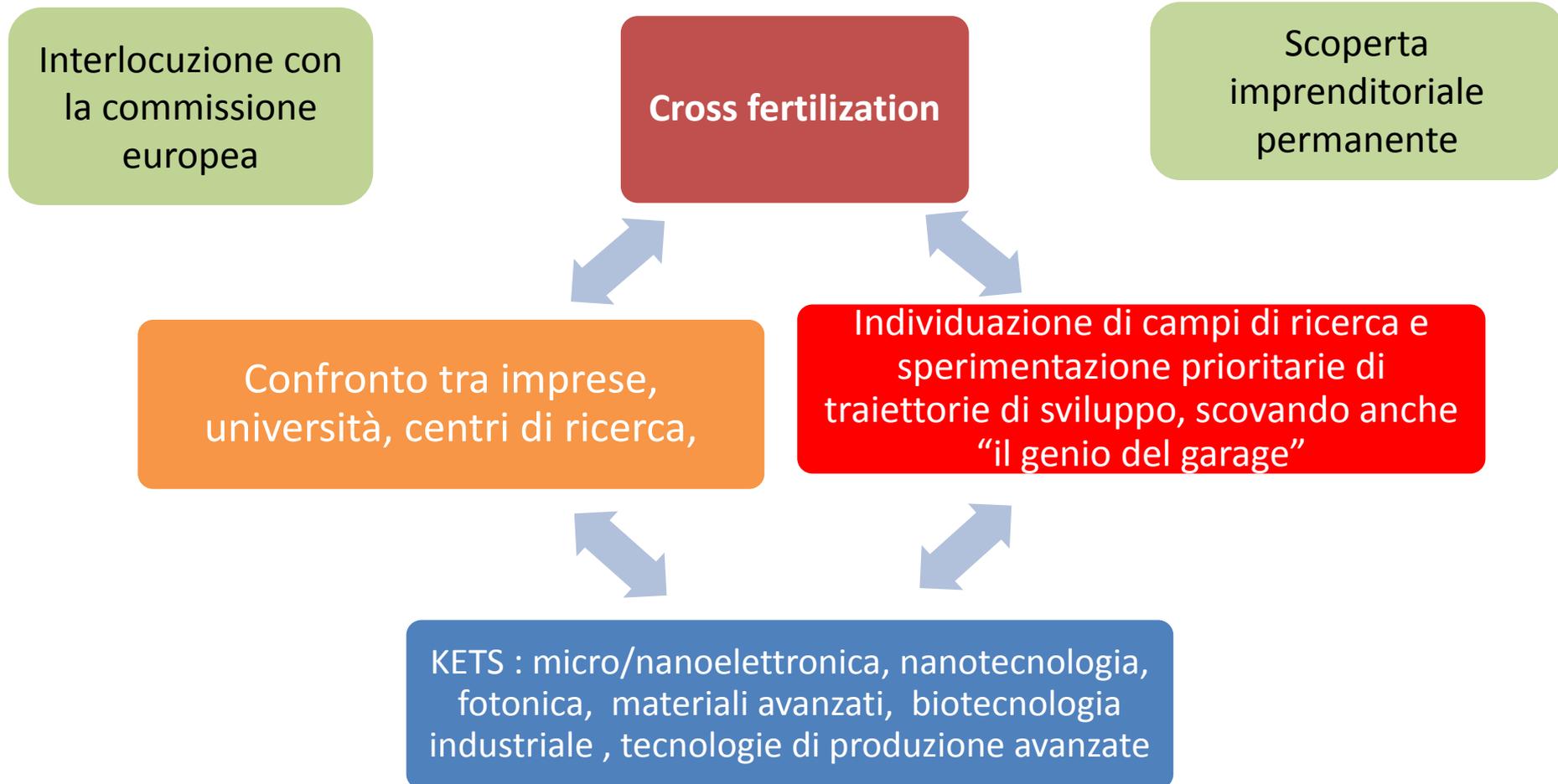
COS'È LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE?

- = **Differenziazione**: SWOT analysis, vantaggio competitivo, opportunità potenziale di eccellenza.
- = **Concentrazione** delle risorse su problemi, priorità e i principali fabbisogni.
- = **Trasformazione economica place-based**: processi di rinnovamento dei settori tradizionali verso segmenti a più alto valore aggiunto, collegamenti intersettoriali, nuove nicchie di mercato, sviluppo di nuove forme di innovazione
- = **strategie basate sulle evidenze** che prendano in considerazione le opportunità e le criticità territoriali (massa critica? Prospettiva esterna? Eccellenze?)
- = **processo di scoperta imprenditoriale bottom-up**, attivando governance partecipativa e la creazione di visioni condivise
- = **attivazione di investimenti e sinergie** interdirezionali e multilivello (EU-nazionale-regionale) private
- = **tutte le forme di innovazione** non solo quelle tecnologiche





IL PROCESSO DI SCOPERTA IMPRENDITORIALE





I CRITERI DI SELEZIONE DEL POR FESR 2014 – 2020



REQUISITI (ex Artt 125 e 65 Reg UE 1303/2013)

I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DEVONO:

- garantire il contributo delle operazioni agli obiettivi e ai risultati attesi;
- essere non discriminatori e trasparenti;
- tenere conto dei principi di parità fra uomini e donne, non discriminazione e sviluppo sostenibile
- garantire che l'operazione selezionata possa essere attribuita a una categoria di operazione ammissibile alla spesa del FESR;
- accertare che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e i requisiti di esecuzione richiesti;
- assicurare che non vengano selezionate operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento del programma sia presentata dal beneficiario all'AdG.



I criteri di selezione delle operazioni sono stati articolati in tre categorie:

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ (FORMALE E SOSTANZIALE)

Sono caratteristiche di eleggibilità del soggetto proponente e dell'operazione, ovvero elementi imprescindibili in assenza dei quali la proposta non è ricevibile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Misurano, attraverso attribuzione di punteggi, la qualità dei progetti sul piano tecnico/finanziario e di merito e il loro contributo al raggiungimento dei risultati attesi

CRITERI DI PREMIALITÀ

Si integrano con i criteri di valutazione. Sono criteri di priorità, la cui sussistenza a parità di valutazione tecnica, comporta una premialità in termini di punteggi e/o di percentuale di contributo aggiuntivo





**RISPONDENZA DEL
PROGETTO/OPERAZION
E AI RISULTATI
ATTESI/OBIETTIVI
SPECIFICI /PRIORITA'**

**LIVELLO DI
PROGETTAZIONE E
TEMPISTICA DI
ESECUZIONE**

**CRITERI DI
VALUTAZIONE**

**QUALITA' INTRINSECA
DELLA PROPOSTA E
INTEGRAZIONE CON
ALTRI INTERVENTI**

**IMPATTO
SOCIOECONOMICO IN
TERMINI DI POLITICHE
ORIZZONTALI**



ASSE 1	Azione	Criteri di valutazione
RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	1.1.1. – Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">- numero di ricercatori assunti;- trasferibilità e capacità di finanziamento dell'industrializzazione dei risultati del progetto;- sostenibilità tecnico-economica e di mercato dei prodotti sviluppati o innovati. <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altre iniziative di ricerca e innovazione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- validità tecnico-scientifica del progetto di R&S;- impatto sullo specifico dominio della RIS3 regionale. <p><i>Criteri di premialità.</i></p> <ul style="list-style-type: none">- numero di ricercatori assunti a tempo indeterminato;- eco-innovazione- capacità di integrazione con il PO FSE



ASSE 1	Azione	Criteri di valutazione
<p>RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE</p>	<p>1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione)</p>	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- entità della quota di investimento privato che si combina al sostegno pubblico;- capacità di contribuire al processo di innovazione delle imprese;- introduzione di prodotti innovativi per l'impresa;- collaborazione con soggetti esterni alla regione.- efficacia delle misure proposte per la valorizzazione e diffusione dei risultati <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altre iniziative di ricerca e innovazione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- rispondenza alle finalità/priorità della RIS3 regionale;- capacità della proposta di integrarsi con altri interventi (Horizon, PON, etc.); <p><i>Criteri di premialità</i></p> <ul style="list-style-type: none">- sviluppo di tecnologie abilitanti (KET)- progetti coerenti con l'azione e ammessi ma non finanziati dal Programma Horizon 2020



ASSE 2	Azione	Criteri di valutazione
DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI	2.1.1 Contributo all’attuazione del “progetto strategico Agenda digitale per la banda ultralarga” e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l’attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali ed interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.	<i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i> - interventi in aree con maggiore: a. numero di unità immobiliari; b. popolazione; c. concentrazione di impresa e/o aree industriali; - quota di apporto di capitale privato.
	2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities	<i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i> - rapporto qualità-prezzo. <i>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</i> - livello di cantierabilità dl progetto sulla base del crono programma.



ASSE 3	Azione	Criteri di valutazione
COMPETITIVITÀ DELLE PMI	<p>3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanzia. Nel caso di interventi attuati tramite strumenti finanziari, i criteri individuati si riferiscono alla selezione delle singole operazioni. La selezione del gestore degli strumenti sarà effettuata tramite procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei criteri fissati dall'art.7 del regolamento Ue 480/201, pertanto i relativi criteri di selezione saranno definiti a seguito della valutazione ex ante prevista per tali strumenti dall'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013.</p>	<p>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</p> <ul style="list-style-type: none">- costituzione di nuove imprese- <i>start up</i> innovative e <i>spinn off</i> universitari/centri di ricerca- capacità del progetto di favorire lo sviluppo, la diffusione ed <i>empowerment</i> dei Poli d'Innovazione <p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none">- contributo allo sviluppo occupazionale e produttivo nelle aree di crisi;- contributo alla realizzazione di investimenti in funzione anticiclica, ovvero in grado di produrre dinamiche positive del valore aggiunto e dell'occupazione;- contributo alla creazione di reti di imprese, di filiere produttive, nonché alla promozione di forme di cooperazione imprenditoriale nel tessuto produttivo;- sinergia con gli Obiettivi Tematici 8 e 9 del FSE. <p>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali incremento occupazionale, in particolare giovanile e femminile.</p> <p>Criteri di premialità</p> <ul style="list-style-type: none">- imprese operanti in settori con caratteristiche di maggiore innovatività e nate nell'ambito dei Poli di Innovazione;- capacità di contribuire alla realizzazione della Strategia per le Aree Interne;- interventi rientranti tra i domini tecnologici della RIS3 <p>impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere;</p> <ul style="list-style-type: none">- eco-innovazione.



ASSE 3	Azione	Criteri di valutazione
COMPETITIVITÀ DELLE PMI	3.2.1 – Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">-riqualificazione/riconversione/rilancio di siti industriali dismessi;-capacità di attuare e rafforzare il Piano unitario di rilancio;-contributo all'erogazione di servizi di supporto specialistico e qualificato per le imprese (audit, miglioramento dei processi e dei prodotti aziendali, acquisto di strumentazioni <i>software</i> per migliorare la gestione organizzativa, di <i>marketing</i>, etc.);-aumento dei livelli occupazionali;-apertura dei progetti all'export. <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none">-promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale a carattere innovativo. <p><i>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</i></p> <ul style="list-style-type: none">-impatto in termini di incremento occupazionale, in particolare giovanile e femminile <p><i>Criteri di premialità</i></p> <ul style="list-style-type: none">- innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale, nelle forme di gestione, nei prodotti o processi;- eco innovazione;- Integrazione con l'FSE



ASSE 3	Azione	Criteri di valutazione
COMPETITIVITÀ DELLE PMI	3.1.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione si può attivare sia attraverso fondi tradizionali di aiuto, sia attraverso fondi rotativi di garanzia o prestito.	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di migliorare la competitività dell'impresa, dell'impatto ambientale e della sicurezza dell'ambiente di lavoro;- capacità di migliorare i processi produttivi, organizzativi, commerciali;- capacità di ridurre i consumi di risorse (idriche e materie prime);- trasferimento di nuove tecnologie verso le micro e piccole imprese;- entità della quota di investimento privato che si combina al sostegno pubblico. <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none">- riduzione dell'impatto ambientale dei processi;- rilevanza patrimoniale dell'investimento;- capacità di sviluppare e/o depositare licenze/brevetti e all'esistenza di --- collaborazioni con centri di ricerca, centri per l'innovazione, università, etc. <p><i>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</i></p> <p>impatto in termini di incremento occupazionale, in particolare giovanile e femminile</p> <p><i>Criteri di premialità:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di contribuire alla realizzazione della Strategia per le Aree Interne;- PMI aggregate a Poli di Innovazione appartenenti alle aree di specializzazione definite dalla RIS3 che dimostrino adeguata capacità di innovazione;- eco-innovazione



ASSE 3	Azione	Criteri di valutazione
COMPETITIVITÀ DELLE PMI	3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. La Regione Abruzzo costituirà un fondo di rotazione o si avvarrà del fondo della precedente programmazione, affidato ad un soggetto gestore, selezionato con una procedura di evidenza pubblica. Lo stesso procederà alla selezione dei Confidi.	<i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i> -Capacità del progetto di favorire l'accesso al credito alle Micro, Piccole e Medie imprese abruzzesi. Qualità intrinseca della proposta -Capacità di estendere il credito a classi di rischio pre-identificate in cui ricadono imprese meritevoli ma limitate nell'accesso al credito bancario.



ASSE 4	Azione	Criteri di valutazione
<p>PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO</p>	<p>4.1.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.</p>	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">-capacità del progetto di contribuire alla diminuzione dei consumi di energia elettrica da parte della PA;-sostituzione di sistemi alimentati a olio combustibile o gasolio;-quota di apporto di capitale;-coinvolgimento di ESCo. <p><i>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</i></p> <ul style="list-style-type: none">-livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none">-qualità tecnico-finanziaria del progetto: rapporto tra costi di investimento e riduzione dei consumi energetici;-interventi su edifici pubblici utilizzati anche meno di 12 mesi l'anno – (a titolo di esempio, non esaustivo, la scuola) <p><i>Criteri di premialità</i></p> <ul style="list-style-type: none">-adesione al Patto dei Sindaci;-eco-innovazione



ASSE 4	Azione	Criteri di valutazione
PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO	4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">-capacità del progetto di contribuire alla diminuzione dei consumi di energia elettrica delle imprese, prodotta da fonti fossili e alla riduzione delle emissioni inquinanti;-capacità di migliorare l'efficienza delle strutture produttive con interventi volti al risparmio energetico, in particolare di quelle strutture ad alto impiego di energia;-capacità di migliorare l'efficienza energetica delle strutture produttive, con azioni innovative di processo e/o di prodotto;-capacità di produrre energia elettrica, per il proprio fabbisogno energetico, da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico. <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none">-massimizzazione del contributo alla riduzione dei consumi energetici ed all'autosufficienza energetica dell'impresa. <p><i>Criteri di premialità</i></p> <ul style="list-style-type: none">-eco-innovazione;-conseguimento della certificazione ambientale (ISO 14001, EMAS).



ASSE 5	Azione	Criteri di valutazione
RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">-capacità di ripristino di livelli di sicurezza adeguati nei centri abitati e nelle infrastrutture di collegamento viario a rischio a causa della situazione di dissesto idrogeologico (frane e colate di fango);-capacità di ridurre il rischio nelle aree classificate a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4), individuate dal PAI. <p><i>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</i></p> <ul style="list-style-type: none">-livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none">-utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere;-qualità tecnica-finanziaria del progetto: rapporto tra costi di investimento e superficie di territorio coperta dall'intervento. <p><i>Criteri di premialità</i></p> <ul style="list-style-type: none">-interventi che prevedono infrastrutture "verdi".-utilizzo di tecnologie ambientali innovative.



ASSE 6	Azione	Criteri di valutazione
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	6.6.1 Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico sostenibile mediante la riqualificazione dei siti Natura 2000, Aree naturali protette e Ambiti della rete ecologica regionale.- capacità di migliorare l'attrattività delle risorse naturali;- capacità di incrementare il tasso di turisticità delle aree beneficiarie degli interventi. <p><i>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</i></p> <p>livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma.</p> <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p> <p>capacità dell'intervento di integrarsi con altre aree/siti o interventi analoghi (es. Contratti di Fiume, ZPS, SIC, etc.).</p> <p><i>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</i></p> <p>incremento occupazione ed eco-sostenibilità</p> <p><i>Criteri di premialità</i></p> <p>priorità per i siti Natura 2000, compresi nelle aree protette regionali</p>



ASSE 6	Azione	Criteri di valutazione
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di favorire lo sviluppo sociale ed economico in funzione del turismo sostenibile;- capacità di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici;- grado di innovatività dei prodotti e dei servizi turistici;- grado di innovatività di gestione integrata di beni e di sistemi di beni localizzati. <p><i>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</i></p> <p>livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma.</p> <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p> <p>grado di integrazione con altri interventi previsti nell'ambito del POR.</p> <p><i>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</i></p> <p>Incremento occupazione ed eco-sostenibilità</p> <p><i>Criteri di premialità</i></p> <p>Creazione di Poli Territoriali Culturali in grado di custodire, valorizzare e diffondere tradizioni e identità locali.</p>



ASSE 6	Azione	Criteri di valutazione
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">-capacità di realizzare azioni in grado di proporre un'offerta integrata che aggregi prodotti, operatori, territori per aumentare la presenza di turisti stranieri;-capacità di definire, per le diverse componenti del prodotto turistico, standard qualitativi calibrati sugli specifici target di domanda individuati, in grado di migliorare il tasso di turisticità;-capacità di introdurre sperimentalmente nuovi servizi tecnologici per l'organizzazione turistica e la promozione/sostegno di azioni promozionali per lo sviluppo dei canali distributivi, in grado di aumentare la presenza di turisti e/o la stagionalizzazione delle presenze. <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none">-grado di coerenza con la programmazione sviluppata dalle <i>Destination Management Companies</i> (DMC) e <i>Product Management Companies</i> (PMC) regionali. <p><i>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</i></p> <ul style="list-style-type: none">-incremento dell'occupazione. <p><i>Criteri di premialità</i></p> <ul style="list-style-type: none">-livello d'integrazione dell'offerta turistica (mare-montagna-agroalimentare-wellness-sport)



ASSE 6	Azione	Criteri di valutazione
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	6.5.A.2 Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">-grado di utilizzo di criteri scientifici per l'individuazione delle esigenze di conservazione in relazione all'integrità degli habitat considerati;-grado di coerenza con il pertinente Piano di Gestione e con i Contratti di Fiume, ove pertinente;-capacità di contrastare criticità ambientali collegate in particolare all'uso non sostenibile dei suoli e al dissesto idrogeologico;-capacità di diffondere su base scientifica la conoscenza dei siti. <p><i>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</i></p> <ul style="list-style-type: none">-livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none">-qualità tecnica del progetto (ingegneria ambientale) con particolare riferimento alla metodologia scientifica, agli effetti dell'intervento rispetto alle situazioni di particolare rischio e della sensibilità dei siti, all'estensione degli habitat tutelati. <p><i>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</i></p> <p>eco-sostenibilità</p> <p><i>Criteri di premialità</i></p> <ul style="list-style-type: none">-elevato grado di rischio rispetto agli obiettivi di conservazione;-elevato livello di integrazione tra i siti Natura 2000 e interventi previsti dai Contratti di Fiume, etc.



ASSE 7	Azione	Criteri di valutazione
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di <i>e-Government</i> interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di <i>e-procurement</i> e soluzioni integrate per le <i>smart cities and communities</i> (non incluse nell'OT4).	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">–capacità dei contenuti digitali/multimediali da diffondere nei luoghi urbani oggetto dell'intervento di stimolare l'interesse del cittadino e del turista;–livello delle informazioni acquisite dal servizio di monitoraggio in merito all'inquinamento atmosferico per attivare adeguati servizi informativi connessi agli interventi di mobilità sostenibile previsti in questo stesso asse (OT 4).–grado di integrazione dei servizi raggiungibile per effetto degli strumenti innovativi proposti. <p><i>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</i></p> <ul style="list-style-type: none">–livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none">–integrazione con altre iniziative in corso nelle Città capoluogo <p><i>Criteri di premialità</i></p> <ul style="list-style-type: none">–integrazione con interventi strutturali e infrastrutturali a valere sugli OT 4 e OT6.



ASSE 7	Azione	Criteri di valutazione
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">-capacità di incidere sul superamento delle criticità nella mobilità e insufficienza dell'offerta di trasporto pubblico;-capacità di incidere sulla mobilità in autonomia delle persone con disabilità (solo per la 4.6.2);-capacità di disincentivare l'uso del mezzo privato. <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p>
	4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti	<p>-qualità tecnica – finanziaria del progetto: rapporto tra costi di investimento e numero di utenti fruitori del trasporto pubblico urbano e riduzione dei livelli di PM10.</p> <p><i>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</i></p> <ul style="list-style-type: none">-eco-sostenibilità <p><i>Criteri di premialità</i></p> <ul style="list-style-type: none">-integrazione con altre iniziative in corso nelle Città capoluogo



ASSE 7	Azione	Criteri di valutazione
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di <i>charginghub</i>	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">-realizzare/completare tratti di ciclabili urbane, integrate nel sistema di trasporto pubblico urbano;-realizzare una rete capillare di punti per la ricarica elettrica veloce, per favorire la diffusione dei veicoli elettrici;-attivare e migliorare servizi di <i>car sharing</i> e bicycle sharing al fine di decongestionare la circolazione in aree critiche e disincentivare l'uso di mezzi privati. <p><i>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</i></p> <ul style="list-style-type: none">-livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none">-qualità tecnica – finanziaria del progetto: rapporto tra costi di investimento e numero di utenti fruitori del trasporto pubblico urbano e riduzione dei livelli di PM10.-integrazione con altre iniziative in corso nelle Città capoluogo <p><i>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</i></p> <ul style="list-style-type: none">-incremento occupazione ed eco-sostenibilità



ASSE 7	Azione	Criteri di valutazione
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	<p><i>Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di migliorare l'offerta e le modalità di fruizione dei poli culturali selezionati dalle Autorità urbane;- capacità di incrementare l'indice di domanda culturale dei siti abruzzesi;- capacità di incrementare il numero dei visitatori dei siti culturali localizzati nelle aree urbane;- grado di innovatività dei prodotti e dei servizi turistici;- grado di innovatività di gestione integrata di beni e di sistemi di beni localizzati;- livello di sostenibilità economica delle opere oggetto di interventi di restauro e/o miglioramento della fruibilità materiale e/o immateriale. <p><i>Livello di progettazione e tempistica di esecuzione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma. <p><i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i></p> <ul style="list-style-type: none">- qualità tecnica – finanziaria del progetto: rapporto tra costi di investimento e incremento turisticità. <p><i>Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali</i></p> <ul style="list-style-type: none">- incremento occupazionale indotto <p><i>Criteri di premialità</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di integrazione con l'FSE



IL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA REGIONE ABRUZZO (PRA)



VERSO IL POR 2014 - 2020 PESCARA 30 OTTOBRE
2015



PREMESSA

Il PRA della Regione Abruzzo è stato approvato con DGR n. 659 del 4 agosto 2015

E' stato predisposto sulla base delle Linee Guida del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

E' stato condiviso dalla Direzione Generale della Regione, dalle Autorità di Gestione del P.O. FESR e FSE 2007-2013, dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione 2007-2013, nonché dai Dipartimenti coinvolti nell'attuazione della Programmazione 2007-2013 oltre che dall'Autorità Ambientale e dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici regionali.

Tiene conto delle riflessioni ed indicazioni emerse in sede di confronto partenariale economico-sociale e istituzionale e delle osservazioni formulate nel corso delle numerose procedure di consultazione svolte da questa Amministrazione



IL PRA IN SINTESI

Predisposto sulla base dell'**analisi diagnostica**
del periodo di programmazione 2007-2013 e dei **target di**
miglioramento individuati insieme alla CE

Consta di **44 azioni, ripartite secondo 5 aree tematiche, da realizzarsi entro il 31**
dicembre 2016, sulla base di milestones semestrali e annuali.

Sottoposto a **monitoraggio quadrimestrale, relazione annuale**
d'implementazione e valutazione finale indipendente



LA DIAGNOSI (1/2)

L'analisi del contesto organizzativo, legislativo e procedurale e la verifica delle criticità sono state condotte con le strutture regionali coinvolte nella programmazione e gestione dei fondi FESR e FSE attraverso:

- a) **attività di autovalutazione**, mediante la verifica del livello di adeguatezza dell'intero quadro di governance della programmazione unitaria regionale, con particolare riferimento alle procedure di programmazione, elaborazione di bandi e avvisi, attuazione e controllo;
- b) attività di **analisi documentale** condotta dalle Autorità di gestione dei POR FESR e FSE;
- c) attività di analisi dei **rapporti di valutazione del POR FESR e del POR FSE 2007-2013**, svolte dalle Società di valutazione, anche con riferimento al successivo ciclo della programmazione 2014-2020. In particolare, si precisa che l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno tenere un orientamento verso un'ottica di continuità con il ciclo 2007-2013, sistematizzando il patrimonio di competenze e specializzazioni acquisite negli anni, dalle diverse strutture che hanno operato nell'ambito delle politiche co-finanziate dai Fondi SIE.



LA DIAGNOSI (2/2)

L'analisi condotta ha riguardato le seguenti tematiche:

- A. semplificazione amministrativa e riduzione degli oneri a carico dei beneficiari;
- B. procedure di selezione, di affidamento e attuazione degli interventi;
- C. *governance e flussi informativi;*
- D. sistema dei controlli e monitoraggio;
- E. risorse umane e problematiche organizzative.



GLI INTERVENTI

In base alle tematiche sulle quali è stata svolta la diagnosi sono stati individuati altrettanti ambiti d'intervento

- A. FASE DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E REDAZIONE DI BANDI ED AVVISI
- B. CRITICITÀ GESTIONALI CONNESSE IN PARTICOLARE AI RAPPORTI CON GLI ORGANISMI INTERMEDI, GLI ENTI LOCALI ED I SOGGETTI BENEFICIARI FINALI
- C. COMPLESSITÀ PROCEDURALE DELLA FASE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI
- D. INEFFICIENTE ALLOCAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE, SOVRAPPOSIZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ E LIVELLI DI CONOSCENZA NON SEMPRE OTTIMALI DELLE PROCEDURE IN QUESTIONE
- E. CARENZE ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI (*GOVERNANCE*)

A. FASE DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E REDAZIONE DI BANDI ED AVVISI	B. CRITICITÀ GESTIONALI CONNESSE IN PARTICOLARE AI RAPPORTI CON GLI ORGANISMI INTERMEDI, GLI ENTI LOCALI ED I SOGGETTI BENEFICIARI FINALI	C. COMPLESSITÀ PROCEDURALE DELLA FASE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	D. INEFFICIENTE ALLOCAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE, SOVRAPPOSIZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ E LIVELLI DI CONOSCENZA NON SEMPRE OTTIMALI DELLE PROCEDURE IN QUESTIONE	E. CARENZE ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI (GOVERNANCE)
Revisione del sistema regionale di programmazione economica	Definizione costi standard	Semplificazione contratti di sviluppo	Piano delle Prestazioni di obiettivi specifici da assegnare ai Capi Dipartimento e ai Dirigenti di Servizi impegnati nell’attuazione dei Programmi	Implementazione riorganizzazione dell’Ente coma da delibera del 05/05/15
Predisposizione di un Documento di programmazione unitaria	Riduzione fasi per la selezione delle operazioni	Short list di expert per le commissioni	Maggiore autonomia dall’AT	Definizione modello di governance per la strategia aree interne e aree urbane
Consultazione pubblica sulla semplificazione amministrativa	Presentazione e gestione istanze di finanziamento tramite web	Corsia preferenziale per i progetti idonei su Horizon, Cosme, etc.	Rafforzamento Autorità Ambientale	Ridefinizione delle competenze del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
Linee Guida sulla semplificazione dei bandi	Help desk per beneficiari		Maggiori risorse umane al controllo dei risultati attesi	Rafforzamento nell’attività di monitoraggio
Criteri premiali per progetti cantierabili	Cronoprogramma dei bandi		Formazione continua personale dell’AdG FESR/FSE e degli EE.LL.	Piattaforma informatizzata per il fascicolo di progetto
Format avvisi e bandi	Controlli tramite banche dati on line (sperimentazione su FSE)		Personale specifico per RIS 3	Ottimizzazione sezione web del sito “Abruzzo Europa”
	Analisi amministrativa e tecnica sui soggetti pubblici beneficiari		Numero max di risorse di AT per ciascuna struttura	verifica preventiva del rispetto della normativa sugli aiuti di Stato
	Affiancamento EE.LL., in fase di attuazione, rendicontazione e monitoraggio			Pareri sugli Aiuti di Stato entro 10gg
	Riduzione tempi proc. Amm. L.R. 31/2013			Nuove check list
				Potenziamento sistema monitoraggio a livello informatico
				Tutela concorrenza nei bandi
				Test PMI
				Semplificazione fidejussioni



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E STANDARD DI QUALITA' (1/2)

I 7 MACRO-PROCESSI

Interventi per il sostegno alle imprese attraverso contratti di sviluppo

si intende realizzare un miglioramento dell'aderenza di bandi ed avvisi al contesto regionale, una riduzione almeno del 30% dei tempi complessivi per l'Amministrazione, un corrispondente alleggerimento dei carichi di lavoro per gli Uffici regionali e di adempimenti tecnico amministrativi per le imprese partecipanti ai bandi

Sostegno ai Programmi di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale

velocizzazione delle fasi di valutazione (anche prevedendo procedure accelerate per progetti che abbiano avuto valutazioni positive per programmi a gestione diretta della Commissione, quali Horizon) ci si pone l'obiettivo di una riduzione del 30% dei tempi complessivi, ed una consistente riduzione sia delle attività degli Uffici che delle imprese

Procedure di competenza dell'Autorità Ambientale Regionale

Al riguardo, in particolare, nella fase di istruttoria delle domande di finanziamento inerente i requisiti ambientali di ammissibilità, si intende ridurre i tempi medi del 30% e produrre un sostanziale rafforzamento del ruolo della Valutazione Ambientale, al contempo abbattendo gli oneri per le imprese, in particolare azzerando gli obblighi di comunicazione relativi a dati già in possesso della Struttura Regionale



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E STANDARD DI QUALITA' (2/2)

I 7 MACRO-PROCESSI

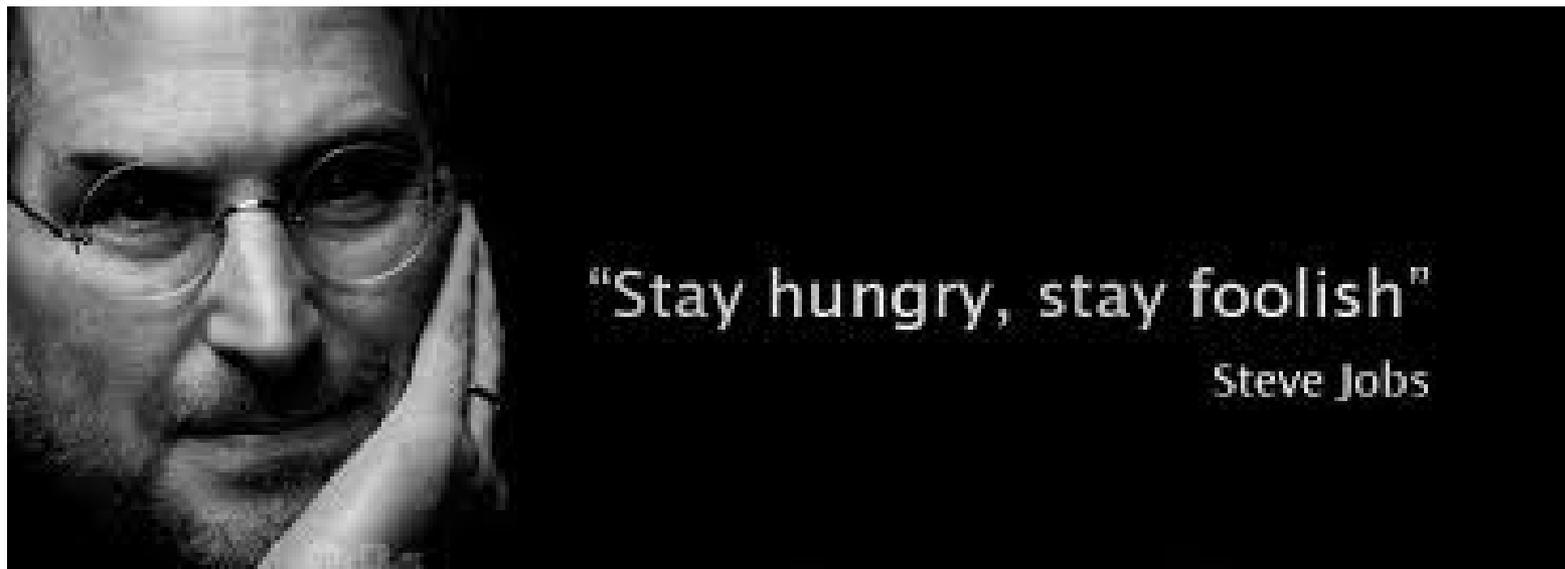
Interventi per la difesa del suolo	Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili	Promozione di reti tecnologiche a “banda ultra larga”;	Regime concessorio e regime contrattuale per gli interventi dell’FSE
<p>Ci si pone l’obiettivo di ridurre i tempi delle procedure del 30%, attraverso, soprattutto, una migliore collaborazione con gli EE.LL.,</p>	<p>Miglioramento delle procedure del 40% circa dei tempi e di una sostanziale riduzione degli adempimenti a carico dei beneficiari</p>	<p>Attraverso, in particolare, lo strumento della Conferenza dei servizi con gli Enti Locali interessati e la divisione degli interventi in lotti funzionali, ci si propone l’obiettivo di una riduzione del 30% dei tempi di realizzazione delle opere</p>	<p>Introduzione di costi standard, introduzione di modulistica uniforme e digitalizzazione dei processi, si ritiene di poter porre in essere una riduzione di circa il 20-25% dei tempi complessivi e un corrispondente abbattimento sia delle attività amministrative svolte dagli Uffici che di quelle poste in essere dai soggetti beneficiari o potenziali tali</p>



IL PRA PER LE IMPRESE

Alcuni degli interventi del PRA a supporto delle imprese:

- miglioramento dell'**aderenza** di bandi ed avvisi al **contesto regionale**;
- una riduzione almeno del 30% dei **tempi** complessivi di **valutazione** dei progetti;
- **meno adempimenti** tecnico amministrativi per le imprese partecipanti ai bandi;
- **Semplificazione** meccanismo delle **fidejussioni** nei bandi
- previsione di una **“corsia preferenziale”** per i progetti di ricerca e sviluppo giudicati positivamente, benché non finanziati, nell'ambito di Programmi europei quali *Horizon 2020, COSME, etc.*



**ATTENDIAMO VOSTRI SUGGERIMENTI SU
WWW.REGIONE ABRUZZO.IT**